

Determinazione a contrarre REP. 586/2016-1

per l'affidamento servizio quinquennale di campionamento e analisi (chimico-fisiche, biologiche, microbiologiche e merceologiche) da eseguire presso gli impianti consortili di trattamento e smaltimento RSU/RS, di depurazione reflui e trattamento rifiuti liquidi e di potabilizzazione, con opzione per la stazione appaltante di proroga per ulteriori quattro anni.

(art. 32, comma 2, d.lgs. 50/2016)

Il Dirigente del Servizio Idrico e del Settore di Igiene Ambientale del CIPNES "Gallura"

Premesso

- che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 580/2000 sono state attribuite al sottoscritto, ing. Giovanni Maurelli, le funzioni di Dirigente del Settore Manutenzione Infrastrutture e Servizio Idrico Integrato del CIPNES e conseguentemente è stata affidata la gestione tecnico-amministrativa, economico-finanziaria e negoziale per il conseguimento degli obiettivi gestionali stabiliti nel P.E.F. dell'Ente consortile;
- che con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 24 del 03/12/2012 sono state attribuite al sottoscritto le funzioni di Dirigente del Servizio Igiene Ambientale;

Evidenziato

- che il C.I.P.N.E.S. "Gallura" risulta all'attualità proprietario e gestore dei seguenti impianti:
 - a) Installazione IPPC per il trattamento e lo smaltimento dei RSU/RS, individuata nel piano della RAS per la gestione dei rifiuti urbani del sub ambito D2 della Regione Sardegna e ubicata in località Spiritu Santu – Olbia (OT) - Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto: Determina Dirigenziale n.84 del 14.02.2014 della Provincia di Olbia Tempio e ss.mm.ii.;
 - b) Installazione IPPC di depurazione reflui e trattamento rifiuti liquidi ubicata in località Cala Cocciani – zona industriale - settore 2 – Olbia (OT) - Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto: Determina Dirigenziale n.145 del 26.04.2010 della Provincia di Olbia Tempio e ss.mm.ii. (attualmente in fase di riesame);
 - c) Impianto di potabilizzazione ubicato in zona industriale – settore 7 – Olbia (OT);
- che per le attività di cui sopra il CIPNES Gallura opera in conformità alle norme UNI EN ISO 14001 (ambiente), UNI EN ISO 9001 (qualità), nonché OHSAS 18001:1999 (sicurezza);



- che relativamente al servizio di smaltimento, trattamento e recupero dei rifiuti il CIPNES Gallura asservisce un territorio di n° 17 Comuni corrispondenti ad una popolazione residente di circa 180.000 abitanti;
- che durante il periodo estivo alla popolazione residente si somma quella turistica che porta ad avere un incremento dei rifiuti incidenti l'impianto anche di oltre il 100%;
- che parte del territorio che gli impianti di trattamento consortili in parola asserviscono risulta essere all'interno di aree HI4 equivalenti a "rischio idrogeologico alto" e ciò a seguito delle alluvioni avvenute nel 1993, 1996, 2008, 2013 e 2015;

Considerato

- che, per gli impianti in questione, il sistema di gestione ambientale (S.G.A.), la normativa vigente, la buona prassi gestionale e gli atti autorizzativi citati prevedono periodici monitoraggi/controlli ambientali e di processo (autocontrollo finalizzato alla verifica del rispetto delle prescrizioni normative ed autorizzative dei parametri di protezione dell'ambiente e di corretta gestione);
- che l'intero ciclo di trattamento e smaltimento dei rifiuti, nelle sue varie fasi e per i diversi impianti citati, costituisce attività di pubblico interesse, sottoposto all'osservanza dei seguenti principi generali:
 - a) evitare ogni danno e pericolo alla salute, all'incolumità, al benessere ed alla sicurezza della collettività e dei singoli;
 - b) garantire il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitare ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori e odori;
 - c) garantire la continuità degli autocontrolli ambientali e di processo che per nessuna ragione potranno essere sospesi o abbandonati (salvo casi provati di forza maggiore);
 - d) garantire, tramite autocontrolli tempestivi, la corretta gestione delle emergenze in seguito a situazioni anomale e/o straordinarie (guasti rilevanti, arrivo di scarichi e/o rifiuti anomali, situazioni meteorologiche straordinarie, ecc);

Vista

- l'attuale procedura di caratterizzazione ambientale, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., del sito impiantistico di Spiritu Santu (Olbia);
- l'attuale dinamicità e il costante adeguamento dell'operatività degli impianti consortili e, pertanto, del Piano di Monitoraggio e Controllo previsto dai rispettivi atti autorizzativi;
- la predisposizione, entro l'anno 2016, del nuovo Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani da parte della R.A.S.;
- l'attuale procedura di riesame dell'A.I.A. dell'impianto di depurazione reflui e trattamento rifiuti liquidi;

- la recente presa in carico della discarica dismessa del Comune di Olbia;

Ritenuto

- opportuno affidare il servizio di campionamento e analisi (chimico-fisiche, biologiche, microbiologiche e merceologiche) da eseguirsi presso gli impianti consortili di trattamento/smaltimento RSU/RS, di depurazione reflui e trattamento rifiuti liquidi e di potabilizzazione per una durata pari a n. 5 (cinque) anni, con opzione per la stazione appaltante di proroga per ulteriori quattro anni;
- opportuno rimandare, vista la mancanza di elementi/documenti ufficiali nonché la recente presa in carico della discarica dismessa del Comune di Olbia (in funzione dell'accordo amministrativo stipulato tra CIPNES e Comune di Olbia in data 13/04/2016), la determinazione delle prestazioni di autocontrollo ambientale da eseguire presso detto impianto di smaltimento dismesso; subordinandole alla condivisione con gli Enti di controllo competenti di un opportuno Piano di monitoraggio e controllo applicabile alla situazione attuale di detto impianto;
- opportuno individuare per il servizio di campionamento e analisi (chimico-fisiche, biologiche, microbiologiche e merceologiche), da eseguire presso gli impianti consortili, società accreditate "ACCREDIA", ex D.M. 22/12/2009 (in conformità alla norma UNI CEI ISO/IEC 17025:2005);
- che l'accreditamento ACCREDIA non può essere, in nessun caso, oggetto di avalimento, in quanto lo stesso manifesta un *modus operandi* (sistema di gestione) di una singola Organizzazione nel suo complesso (caratteristiche intrinseche e soggettive di un singolo soggetto), rappresentando uno strumento efficace per certificare la corretta esecuzione di lavori di una singola Organizzazione (requisito pertanto non esportabile e tanto meno cedibile ad altre Organizzazioni se disgiunto dal contesto aziendale nel quale è stato sviluppato);
- opportuno individuare società dotate di idoneo patrimonio di attrezzature, tecnologie, strumentazioni per campionamento e analisi ed abilitate alle metodiche analitiche necessarie ad espletare correttamente le prestazioni oggetto dall'appalto;
- opportuno individuare società dotate di automezzi idonei, personale addetto alla guida degli stessi e attrezzato per potersi autonomamente muovere trasportando attrezzature, strumentazioni e macchinari, senza aiuto o supporto tecnico del gestore degli impianti, anche a piedi, in assenza di strade e indipendentemente dalla logistica e dalle condizioni meteorologiche stagionali, fermo restando il pieno rispetto delle norme sulla sicurezza per i lavoratori;
- opportuno imporre la designazione un addetto della società affidataria (tecnico laureato in materie scientifiche attinenti le prestazioni dell'appalto) avente funzioni di "Responsabile Unico" della commessa con funzioni di coordinamento dei vari servizi (nominativo da segnalare obbligatoriamente al Consorzio).
- opportuno chiedere che il suddetto Responsabile Unico sia il diretto interlocutore del Consorzio per tutto

- quanto concerne l'esecuzione dei servizi e che lo stesso debba essere sempre reperibile ed avere in dotazione un apparecchio ricerca persone (telefono cellulare o analogo);
- opportuno che la società consegni i risultati nelle modalità indicate nel documento allegato, denominato "Specifiche Tecniche – Capitolato per l'appalto del servizio";
 - opportuno chiedere, per esigenze gestionali e di tutela ambientale, l'obbligo (qualora richiesto) di tripla campionatura per acque sotterranee, acque meteoriche, effluente depuratore e uscita potabilizzatore (nelle modalità indicate nel documento denominato "Specifiche Tecniche – Capitolato per l'appalto del servizio");
 - opportuno chiedere, per esigenze gestionali e di tutela ambientale, l'obbligo di garantire campagne di campionamento e analisi straordinarie (qualora richiesto e nelle modalità indicate nel documento denominato "Specifiche Tecniche – Capitolato per l'appalto del servizio");
 - opportuno dover effettuare, qualora richiesto, alcune tipologie di campionamento entro una tempistica tale da poter celermente individuare eventuali problematiche impiantistiche e/o gestionali. In particolare detta necessità potrebbe rivelarsi di fondamentale importanza per le seguenti motivazioni richiedenti una accurata sensibilità gestionale di tutti gli impianti interessati dalle attività di autocontrollo:
 - a) le acque in uscita dall'impianto consortile di potabilizzazione sono destinate, per uso potabile, a tutte le attività dell'agglomerato industriale, compresa un'importante azienda operante nel mercato alimentare;
 - b) le acque reflue depurate dall'impianto di depurazione reflui e trattamento rifiuti liquidi vengono scaricate a mare in una zona sensibile (ai sensi dell'art. 91 del T.U.A.), caratterizzata per di più dalla presenza di diversi allevamenti di cozze. Alcuni allevamenti risultano oltretutto posizionati in massima adiacenza a punti di emissione, considerata la presenza di almeno n. 2 importanti rotture sul tratto sottomarino della condotta di scarico, rilevate durante delle indagini eseguite nell'anno 2000 e segnalate agli Enti di controllo competenti;
 - c) la necessaria pronta gestione delle emergenze atta ad evitare fermo impianti (emergenze dovute a guasti rilevanti e/o all'arrivo di scarichi anomali in ingresso, ovvero a situazioni straordinarie quali piogge torrenziali ed eccezionali);
 - d) la necessaria pronta gestione di eventuali non conformità relative ai rifiuti/reflui in entrata agli impianti (eventuale caratterizzazione dei rifiuti finalizzata ad evitare anomalie gestionali);
 - opportuno richiedere l'obbligo ad assicurare la regolarità e la corretta e puntuale esecuzione del servizio, nel rispetto delle modalità e dei tempi definiti;
 - che il CIPNES abbia il diritto di procedere, anche senza preavviso e con le modalità che riterrà più opportune o anche in contraddittorio, a verifiche e controlli volti ad accertare la regolare esecuzione del

servizio e l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte;

- opportuno chiedere che in caso di astensione dal lavoro per sciopero indetto dalle associazioni di categoria dovranno essere assicurati i servizi indispensabili, così come previsto dalla Legge 15.6.1990 n. 146;

Ricordato

- che in data 29 luglio 2016 è stata indetta la gara secondo il sistema della procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, dell'appalto per "l'affidamento del servizio quinquennale di campionamento e analisi (chimico-fisiche, biologiche, microbiologiche e merceologiche) da eseguire presso gli impianti consortili di trattamento e smaltimento RSU/RS, di depurazione reflui e trattamento rifiuti liquidi e di potabilizzazione, con opzione per la stazione appaltante di proroga per ulteriori quattro anni", Rep. 41/2016, CIG 6599265DBE;
- che con determinazione del 22/09/2016, per ponderate ragioni di necessario ulteriore approfondimento istruttorio della documentazione di gara, alla luce dei plurimi quesiti pervenuti da parte degli operatori economici interessati, è stato disposto l'annullamento della suddetta procedura di gara, ai sensi dell'art. 30, comma 8 del d.lgs. 50/2016;

Considerato

- che lo scrivente ha predisposto gli elaborati tecnico-economici dai quali risultano nel dettaglio individuati tutti gli elementi necessari ai fini dell'avvio della procedura finalizzata all'affidamento del servizio in questione per la durata di n. 5 anni, con opzione per la stazione appaltante di proroga per ulteriori quattro anni. A riguardo, si allega la seguente documentazione:
 - a) specifiche tecniche - capitolato per l'appalto del servizio;
 - b) computo metrico estimativo;
 - c) bozza del disciplinare di gara.
- che l'importo complessivo del servizio di che trattasi è stato presuntivamente determinato in € 2.429.665,56 oltre Iva di Legge (pari a € 269.962,84 all'anno);
- che i requisiti di partecipazione all'appalto in questione, nonché quelli di attribuzione dei punteggi, sono stati definiti tenuto conto dello scopo del servizio in oggetto ovvero di quanto connesso alla preventiva salvaguardia e tutela dell'ambiente;
- che, in funzione del continuo evolversi della situazione impiantistica attuale, i servizi richiesti potrebbero variare nel tempo e che dette variazioni potrebbero prevedere, a seguito di accordi e/o prescrizioni da parte degli organi di controllo, l'aggiunta e/o l'eliminazione di parametri e/o punti di campionamento previsti all'attualità per le varie prestazioni oggetto dell'appalto;

Verificata

- la disponibilità economica per la copertura della spesa oggetto della presente determina;

Visti

- il D. Lgs. 50/2016, il D.P.R. 207/2010, il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii., il D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii., il DM 05/02/98 e ss.mm.ii., il D.M. 27/09/2010 e ss.mm.ii., il D.Lgs. 75/2010, il D.Lgs. 2 febbraio 2001 n.31 e ss.mm.ii.; il D.M. 30/03/2010, le circolari e le linee guida regionali in materia di gestione degli impianti consortili, le autorizzazioni degli impianti consortili;

Tutto ciò premesso e considerato, il Dirigente del Servizio Idrico e del Settore di Igiene Ambientale

DETERMINA

1. di autorizzare l'avvio della procedura per l'affidamento del servizio quinquennale di campionamento e di analisi (chimico-fisiche, biologiche microbiologiche e merceologiche) da eseguire presso gli impianti consortili di trattamento e smaltimento RSU/RS, di depurazione reflui e trattamento rifiuti liquidi e di potabilizzazione, con opzione per la stazione appaltante di proroga per ulteriori quattro anni;
2. di dare mandato all'ufficio gare affinché venga attivata, secondo le modalità normativamente stabilite dal codice dei contratti (D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) e relativo regolamento attuativo (D.P.R. 207/2010), la procedura necessaria per l'affidamento del servizio di che trattasi;
3. di fare riferimento ai documenti richiesti all'ufficio certificazione integrata (ambiente, sicurezza e qualità) del CIPNES per la valutazione dei rischi da interferenze in materia di sicurezza del lavoro; elaborati relativi alle attività previste dall'appalto e comprensivi di computo metrico estimativo degli oneri della sicurezza, ai sensi del testo unico sulla sicurezza del lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.);
4. di autorizzare la spesa necessaria per il corretto svolgimento del servizio in parola, stabilita in € 2.429.665,56 oltre Iva di Legge (n. 5 anni di affidamento, con opzione per la stazione appaltante di proroga per ulteriori quattro anni), disponendo che la stessa venga imputata al budget annuale dei settori Servizio idrico integrato ed Igiene ambientale, centri di costo nn. 170 e 190, approvato con delibera n. 08 del 16/04/2016.

Olbia, 06/10/2016

Il Dirigente CIPNES "Gallura"
Settore Idrico-Igiene Ambientale
Ing. Giovanni Maurelli

